

Sport/vela: **Primazona NEWS n. 25 di lunedì 30 marzo 2020**

Vela e regate in Liguria:

Annullato il Trofeo SIAD – Bombola d'oro 2020

Vecchie vele: cutter CORSARO (1882)

Classi olimpiche:

Emergenza Covid-19, ultime dalla squadra nazionale

Vela giovanile:

#iorestoacasa Successo del primo Webinar Optimist organizzato da AICO e Metasail

Monotipi:

Nasce una nuova Flotta J24: la Classe Italiana dà il benvenuto a quella di Agropoli

Trofeo #classeJ24dacasa: la voglia di regatare al tempo di Covid 19 senza infrangere le regole

Altura:

ORC e COVID-19

... e oltre:

Mascherine, velerie e dintorni

Dorina e la piccola Etta (favolina)

Velisti senza vela

Tecnica: una partenza efficace, come gestire l'ultimo minuto

Gli atleti azzurri protagonisti del social @sportgoverno

Su facebook I Zona FIV:

In anteprima le notizie e le foto della vela in Liguria

Su www primazona org:

Compro & vendo

Cerco & offro imbarco per regate, diporto o lavoro

Cerco & offro impiego (per istruttori FIV)

.....

ANNULLATO IL TROFEO SIAD – BOMBOLA D'ORO 2020

26 marzo - Lo Yacht Club Italiano, in accordo con l'Associazione Italiana Classe Dinghy12' e con lo sponsor SIAD, ha deciso di rinviare al 2021 - a causa dell'emergenza Covid19 - la storica regata dei Dinghy 12 in programma dal 22 al 24 maggio a Portofino. Con il 2020 si sarebbero festeggiate le 24 candeline di un evento unico nel panorama delle regate. La piccola deriva 'Classe 1913' che tanto ha dato alla storia della vela nel mondo, sarebbe stata ancora una volta celebrata con l'entusiasmo e la grinta dei partecipanti che da tanti anni si ritrovano a Portofino l'ultimo weekend di maggio.

Ma è con le parole del segretario di Classe, Francesca Lodigiani, che diamo appuntamento alla famiglia dei dinghisti per il 2021:

"Nella situazione attuale, con Bergamo, casa della famiglia Sestini e della SIAD, che sta vivendo una così tragica emergenza nell'emergenza planetaria scatenata dal famigerato virus, è emersa unanime la decisione, anche per senso civico e di solidarietà, di non aspettare, come originariamente ipotizzato, l'evoluzione della situazione o le direttive di FIV e autorità, ma di rinunciare fin d'ora alle regate nazionali della Classe dei prossimi due mesi, e quindi anche al Bombolino".

[Leggi tutto](#)

(YC Italiano)

VECCHIE VELE: cutter CORSARO (1882)

Yacht da crociera attrezzato per le pesche pelagiche e le campagne talassografiche

Il capitano Enrico Alberto D'Albertis era nato a Voltri (Genova) il 23 marzo 1846 dal cavalier Filippo,

ricco industriale tessile, e Violante Giusti.

Nel 1879, insieme a Vittorio Augusto Vecchi, noto come Jack La Bolina, il conte Ponza di San Martino, il Marchese Doria, il Marchese Imperiale e pochi altri fondò il Regio Yacht Club Italiano.

Nel 1882 Enrico Alberto D'Albertis si fece costruire dal maestro d'ascia Agostino Briasco di Sestri Ponente (*), su disegno di Luigi Oneto, uno yacht per crociere transoceaniche. Era un cutter con scafo a mezzana in rovere di Calizzano, noce e pitch pine con carena rivestita da fogli di rame. Uno yacht dalle linee robuste, le forme molto affusolate per poter servire anche da deriva, ben calcolate per la navigazione d'altura e dotato di robusta attrezzatura velica.

Dimensioni: lunghezza scafo 21,76 m, larghezza 4,84 m, immersione 3,50 m.

Dislocamento 50 tonn. Equipaggio 9

Disponeva di un cannoncino a perno di bronzo, un pezzo a retrocarica di fabbricazione inglese che s'allungava sulla prora tagliata ad angolo retto.

Lo yacht venne chiamato Corsaro.

Nel 1882, poco dopo il varo, il Corsaro partecipò alle Regate Internazionali di Nizza, al termine delle quali salpò per l'Egitto. Tornato a Genova per le riparazioni, il 14 luglio fece vela per Madeira, le Isole Selvagge e l'Arcipelago delle Canarie.

Foto 1: Il Corsaro nel 1885

Nel 1886 lo yacht visitò l'Arcipelago delle Azzorre.

Nel 1893 il Corsaro salpò da Huelva alla volta di San Salvador, ripercorrendo la rotta di Colombo. Per la traversata usò copie, da lui stesso costruite, degli strumenti di navigazione in uso nel XV secolo: il quadrante, l'astrolabio nautico, la balestriglia e la bussola.

Il 20 luglio 1893 gettava le ancore a San Salvador dopo 27 giorni e 22 ore di navigazione.

Si trasferì poi a New York e Chicago per prendere parte ai grandi festeggiamenti del quarto Centenario della Scoperta dell'America.

Foto 2: Il Corsaro in navigazione al raduno per i festeggiamenti del IV° Centenario di Colombo (1893 - origine: Istituto Geografico De Agostini, Novara)

Il successo dell'impresa sulla rotta di Colombo valsero a D'Albertis la nomina a socio d'onore della Reale Società Geografica Italiana e la promozione a capitano di corvetta della Riserva Navale della Regia Marina.

Al ritorno rimase per due settimane in balia di un violento ciclone, ma riuscì a superarlo quando quando già si disperava per la sua sorte. Rientrò a Genova il 7 ottobre dopo una crociera di circa 10.000 miglia.

Nel 1895 il Corsaro partì per la sua ultima crociera, diretto a Kiel per l'inaugurazione del canale.

Al termine della cerimonia il D'Albertis, rimasto in Germania, diede ordini per il trasferimento del Corsaro a Gosport, in Inghilterra. Il 24 luglio 1895 il Corsaro, in navigazione nel passo di Calais con mare grosso e forte vento, venne investito da un piroscampo inglese che non gli diede il passo. Lo yacht, in avaria, fu rimorchiato a Boulogne, dove furono fatte riparazioni provvisorie. Navigò sino a Portsmouth nel cantiere Camper & Nicholsons dove però fu dichiarato non più adatto a tenere il mare con sicurezza e venne in conseguenza demolito.

Il Corsaro fu l'ultimo yacht del Capitano D'Albertis.

Morì il 3 marzo 1932 e il suo castello (***) fu donato alla Città di Genova insieme con le sue collezioni etnografiche, artistiche e marinaresche, i trofei, le curiosità, i libri, le carte nautiche e geografiche e tutti gli oggetti da lui raccolti in giro per il mondo. Oggi è diventato un museo.

(*) Il primo cantiere navale di grandi dimensioni sulla spiaggia di Sestri Ponente fu quello aperto nel 1815 dal maestro d'ascia Agostino Briasco che a metà del secolo diventerà il "Cantiere per le costruzioni navali in legno Fratelli Cadenaccio" dove venne costruito il **clipper Cosmos**, il più grande veliero in legno italiano. Ordinato dagli Armatori Fratelli Frassinetti, costruito in 16 mesi, varato il 10 Dicembre 1865, destinato alle tradizionali rotte tra la Liguria ed il Sud America, compie il viaggio inaugurale Genova - Montevideo in 51 giorni. Dopo cinque anni di servizio, a seguito gravi danni riportati in una tempesta al passaggio di Capo Horn, viene posto in disarmo a Genova.

Il Cantiere Cadenaccio viene acquisito nel 1886 dal Gruppo Ansaldo.

(**) Nel 1886 il Capitano D'Albertis acquistò le rovine del bastione medievale di Montegalletto (o Monte Galletto), una delle maggiori alture di Genova, e vi fece edificare sopra un proprio castello in stile medievale, inglobandovi i resti del bastione, per preservarne le strutture residue. Alla fine, il castello - dapprima conosciuto come Castello di Monte Galletto, oggi Castello d'Albertis - risulterà una curiosa quanto suggestiva mistura di più stili architettonici, ricca di un inusuale fascino.

(foto 3 Castello D'Albertis - Museo delle culture del mondo)

Foto su facebook I Zona FIV
(Archivio Agenzia Bozzo - Camogli)

EMERGENZA COVID-19, ULTIME DALLA SQUADRA NAZIONALE

Attività di allenamento in preparazione ai giochi olimpici

28 marzo - Il Presidente FIV Francesco Ettore, in una lettera inviata ad atleti, tecnici, responsabili di Società Affiliate e Gruppi Sportivi Militari, nel ribadire il blocco di ogni attività sportiva, in ottemperanza alle disposizioni governative (DPCM del 9 e 11 marzo 2020 successivi DPCM e DPR), ha aggiornato sulla volontà della Federazione di salvaguardare in questo momento difficilissimo la attività di alcuni equipaggi impegnati in vista dei Giochi Olimpici, per i quali gli stessi Decreti prevedono alcune possibilità.

In una teleconferenza svolta oggi sotto la guida del Direttore Tecnico Michele Marchesini, alla quale hanno partecipato tutti gli atleti interessati e i referenti delle loro società Società e Gruppi Militari, è stata illustrata nel dettaglio la situazione descritta dalla lettera del Presidente federale.

La Federazione Italiana Vela, muovendosi in sintonia con altre Federazioni sportive nazionali in coordinamento con il CONI, ha voluto a sua volta indicare una lista ristretta di atleti che si trovano impegnati nella preparazione dei Giochi Olimpici e per i quali, secondo le specifiche inserite nei decreti, è prevista la possibilità di utilizzo degli impianti sportivi a porte chiuse e con l'attuazione di tutte le obbligatorie misure sanitarie di contenimento della diffusione del virus.

Tanto il Presidente nella sua lettera, che il Direttore Tecnico nella teleconferenza, hanno sottolineato come l'intento di Governo, CONI e Federazioni sia di offrire agli atleti di vertice l'opportunità di dare continuità alla preparazione, nel rispetto di precise indicazioni e in totale autonomia.

La scelta ha considerato diciotto atleti tra coloro che agli ultimi Mondiali Assoluti disputati delle rispettive discipline Olimpiche si siano classificati nelle prime 25 posizioni e che risultino di rilievo ai fini della partecipazione o della qualifica ai Giochi Olimpici di Tokyo, definendoli perciò di "interesse nazionale nel contesto dell'attuale estrema emergenza sanitaria", secondo quanto indicato nel DPCM del 9 marzo 2020, sino al termine della sua validità e delle eventuali modifiche o reiterazioni.

Leggi tutto

(FIV)

#IORESTOACASA

Successo del primo Webinar Optimist organizzato da AICO e Metasail

26 marzo - Grande successo del primo Webinar (*), organizzato da Metasail in collaborazione con l'Associazione Italiana Classe Optimist (AICO). Ben 510 iscritti, a questa iniziativa, tra ragazzi, allenatori e appassionati, che hanno interagito con il tecnico federale Marcello Meringolo.

Argomento della sessione le tecniche di partenza e le strategie a essa legate.

(Michele Tognozzi - Farevela)

(*) Son dovuto andare a vedere che cos'è il webinar. Ecco la risposta: "Seminario interattivo tenuto su Internet". Il neologismo deriva dall'unione di web e seminar.

NUOVA FLOTTA J24: LA CLASSE ITALIANA DÀ IL BENVENUTO A QUELLA DI AGROPOLI

Capo Flotta sarà Peppe Manganelli

Dario Cattarozzi è il nuovo Capo Flotta del Garda - Caldonazzo

27 marzo - Neanche l'emergenza sanitaria ferma l'attiva Classe J24 Italiana che in questo momento, pur rivolgendo la massima attenzione alla grave situazione del Paese e costretta a rimodulare il proprio calendario agonistico, guarda al futuro con positività.

Fra le decisioni prese ultimamente dal Consiglio Direttivo, sempre in costante collegamento, spicca la costituzione di una nuova Flotta, quella di Agropoli che, con il suo Capo Flotta Peppe Manganelli, si va, ad affiancare a quelle già esistenti.

Manganelli, armatore di Ita 466 Biagio (in memoria del figlio scomparso prematuramente la scorsa estate), è molto soddisfatto di essere riuscito -anche se in un momento così delicato per tutti- a realizzare quanto desiderato da diverso tempo: "Costituire la Flotta J24 di Agropoli era il sogno mio e di mio figlio, timoniere, grande appassionato di vela, innamorato del suo J24 e delle sue prestazioni. Per adesso siamo in sei J24, tutti caratterizzati da grande entusiasmo, ma siamo certi che in breve tempo potremo crescere e soprattutto avvicinare alla vela tantissimi giovani come lui. Parlare di regate e di equipaggi in un periodo come questo può sembrare anacronistico ma è un modo per continuare a realizzare i progetti di Biagio e per ricordare ai giovani l'importanza di guardare sempre avanti, malgrado le avversità. Nei progetti di tutti gli armatori che compongono la nostra Flotta tante regate

ed iniziative che, appena la situazione ce lo permetterà, pubblicheremo con grande piacere, invitando tutti gli equipaggi J24 a venire a trovarci.”

Novità anche dalla Flotta del Garda che, dopo aver coinvolto gli armatori del lago di Caldonazzo e modificato il proprio nome in Flotta Garda-Caldonazzo, ha nominato Dario Cattarozzi -armatore del J24 J Jam dell'AVTrentina-, suo nuovo Capo Flotta: "Sul nostro lago di Caldonazzo, la presenza dei primi J24 è iniziata nel 2002 con un paio di barche. Nel corso degli anni il numero è aumentato fino ad avere oggi sette barche. Di conseguenza, dall'organizzazione di regate locali, siamo riusciti a portare una prova del Circuito Nazionale sul lago di Caldonazzo: il Trofeo Autopergine. Alcuni nostri equipaggi partecipano costantemente a regate nazionali e internazionali sul territorio italiano, vantando nel campionato mondiale tenutosi a Riva del Garda, un titolo di campione del mondo (Giuliano Cattarozzi su Kaster) con un equipaggio americano.”

In attesa di riprendere la normale attività, in acqua e a terra, e di comunicare il nuovo calendario agonistico 2020, il Consiglio Direttivo della Classe J24 Italiana augura a tutti buon tempo, con tanta voglia di ricominciare.

(Ufficio stampa Associazione Italiana di Classe J24 Paola Zanoni)

TROFEO #CLASSEJ24DACASA

La voglia di regatare al tempo di Covid 19 senza infrangere le regole

Jacopo Ognibene della Flotta J24 Romagna si aggiudica il Trofeo #classeJ24dacasa

30 marzo - Conclusa con successo, dopo tre giorni di regate combattute e agguerrite in perfetto stile J24, il Trofeo #classeJ24dacasa, il coinvolgente Campionato Virtuale di vela ideato da due rappresentanti della Flotta J24 Romagna -Lorenzo Errani e Bunny-Roberto Valzania-, al quale hanno partecipato una ventina di equipaggi J24 rigorosamente da casa e, ovviamente, non con la propria barca ma con un cellulare, un tablet o un laptop.

“Dopo settimane di forzato riposo, il Trofeo #classej24dacasa ha riportato in acqua, almeno virtualmente, venti armatori della Classe J24 che sono tornati a darsi battaglia in serrate sfide e in complicati giri di boa nelle acque di Sidney, Cagliari, Porto Cervo, Marsiglia...- ha spiegato Bunny -Dopo la Practice Race del venerdì sera alla quale hanno partecipato 15 equipaggi fra i quali un paio “arrivati” dalla Flotta di Roma e che è stata vinta proprio da un ospite romano, Enjoy2, è stata la volta delle sfide vere e proprie. Come da bando (ebbene sì, anche quello avevamo fatto) sabato pomeriggio alle ore 15 si sono disputati due gironi di qualificazione che hanno selezionato i dieci migliori timonieri per la finale di domenica. Come nella migliore tradizione, una incompienza del Comitato ha poi costretto lo stesso a reinserire un escluso e si è quindi svolta una finale a undici.

Le qualificazioni sembravano indicare due favoriti: Fabio de Rossi (già storico armatore di Valhalla) e Luca Silvestri (armatore di Enjoy2). Due “stranieri” provenienti da altre Flotte. E, invece, è stata la Flotta della Romagna a imporsi nelle acque di casa portando tre timoniere romagnoli al vertice della classifica finale. A spuntarla è stato Jacopo Ognibene che si è imposto grazie alla sua regolarità (2,5,5,2,1,2 i risultati al netto dello scarto) per un solo punto su Filippo Lelli Mani, e su un terzetto a pari punti che ha visto prevalere Federico Bressan per i migliori parziali. Una lotta condita dalle solite imprecazioni e proteste ai giri di boa, commentata in diretta chat da The Voice Fabrizio Bentini, prodire del nostro Capo Flotta Max Frigerio che, anche se esclusi dalle finali, hanno riscaldato gli animi con i loro sarcastici commenti. Una giornata goliardica che ha riportato un po’ di spensieratezza in questi momenti pesanti. E per finire... regata di flotta per tutti (anche per gli esclusi dalle finali) a testimoniare il trasporto e la partecipazione entusiasta. Ci siamo divertiti tantissimo. L’entusiasmo dei partecipanti era palpabile. I concorrenti hanno potuto seguire le regate in diretta con commenti e comunicazioni in conference call sulla piattaforma gratuita JITSY

(<https://meet.jit.si/J24Romagna>), mentre il numeroso pubblico ha seguito le nostre regate dalla piattaforma Virtual Regatta Inshore, entrando in “corsa personalizzata” e nel nostro Trofeo. Visto l’interesse suscitato, stiamo pensando di ripetere l’iniziativa: abbiamo già sentito Tano Soriano (Capo Flotta J24 Puglia) e Marco Frullio (Capo Flotta J24 Sardegna) invitandoli a partecipare. Spero saremo in grado di continuare a gestire anche un afflusso molto maggiore con il medesimo entusiasmo e la stessa organizzazione. Chi fosse interessato può contattare il nostro Capo Flotta, Massimo Frigerio.”

"Ringrazio per il duro lavoro preparatorio il mio mental coach, la cambusiera dietologa, il preparatore atletico, il rigger, lo shore team, e i gatti per non aver camminato sulla tastiera in questa giornata decisiva.- è stato il commento a caldo del vincitore, Jacopo Ognibene -Dedico la mia futile e immeritata vittoria a tutti quelli che stanno lottando in prima linea contro l'epidemia di coronavirus e ai marinai della flotta J24 Romagna per come fanno stare insieme a terra e in mare! Coraggio, la prossima volta vincerà chi lo merita! Ancora tre URRAH per @bunny e per @Lorenzo Errani per aver organizzato e gestito tutto lo sbatto!”



“Fantastico avere una classifica da leggere la domenica sera: MI MANCAVA!”, è, invece, il commento di Beppe Olmeti al quale si aggiunge quello di Fabio de Rossi “Era ora! Adesso si può leggere con bramosia, frantumarsi il cervello con migliaia di calcoli: -se in quella prova non andavo di la...-, - Orcocan ero insieme con quello che ha vinto!-, -Ma se io scartavo la terza invece della quinta, quello la non aveva quella botta di culo e non cannavo la partenza...- -Magari vincevo! Ma tanto ho le vele vecchie e poi siamo sotto di 25 kg...- Mi mancava proprio! Grazie ragazzi!”
(Ufficio stampa Associazione Italiana di Classe J24 Paola Zanoni)

ORC e COVID-19

27 marzo - La pandemia del COVID-19 ha colpito molti all'interno del mondo della vela internazionale sia in modo diretto che indiretto e qui all'ORC continuiamo a monitorare attentamente la situazione che cambia quasi quotidianamente.

La nostra prima preoccupazione è rivolta alla salute e alla sicurezza dei velisti, dei colleghi e delle loro famiglie. Di conseguenza, il nostro gruppo ha deciso di limitare il programma previsto per questa primavera evitando riunioni, attività promozionali, sessioni di formazione e attività di supporto alle regate, concentrandosi invece su conferenze online sulle diverse piattaforme digitali disponibili. Grazie alla struttura dell'ORC, dove lo staff lavora in remoto dai diversi uffici sparsi intorno al mondo, non è prevista nessuna riduzione dei nostri servizi forniti alla comunità dei regatanti. Il nostro portale online, ORC Sailor Services, rimane perfettamente funzionante continuando a offrire copie dei certificati di stazza, certificati test e altri servizi tra cui il nuovo prodotto del 2020, il certificato test per due o Double Handed e la nuova versione del programma ORC Scorer.

Leggi tutto

(ORC Media)

MASCHERINE, VELERIE E DINTORNI

26 marzo - Di alcuni casi abbiamo parlato, altri operano senza farsi pubblicità. Velerie in prima fila per realizzare mascherine, un dispositivo così attuale, in accordo con le autorità sanitarie. Ma non sempre è facile...

La veleria Zaoli di Sanremo è stata la prima a scendere in campo. Dal resto d'Italia abbiamo avuto altre informazioni e alcune velerie ci hanno confermato di essere in produzione di mascherine, ma preferendo restare nell'anonimato. Poi un giro di telefonate segnalato da alcuni lettori, per rendersi conto che purtroppo la maggior parte delle aziende che pure avevano dato disponibilità ad Asl ed enti locali, è ferma per mancanza di coordinamento con le autorità dell'emergenza.

Altra informazione ci giunge da un velaio di Viareggio che ha iniziato a produrre maschere a tutto spiano dietro iniziativa di una tappezzeria locale che ha finanziato l'acquisto del materiale necessario e coordinato il lavoro con altre velerie (tra cui la North di Carasco) e ditte tessili della zona. I carabinieri consegnano le maschere in ospedale dove, una volta sterilizzate, vengono distribuite. Ora però a quanto pare la produzione di maschere a Viareggio sarebbe ferma, in seguito alla firma del Dpcm del 22 marzo.

Da questa filiera, con le indicazioni sulla costruzione e, insieme ad altro materiale raccolto, il nostro amico Luca Di Rosa ha preparato il tutorial per costruire una maschera chirurgica compatibile con i requisiti di sicurezza secondo le indicazioni della TNT 3 veli Toscana 1 che è stata già testata, che cercheremo di pubblicare.

Leggi e vedi tutto

(Saily)

DORINA E LA PICCOLA ETTA

(Favolina per bambini e golfisti sognatori, se esistono!)

Dorina viveva tra i folti boschi sotto le alte cime delle Alpi, ma un brutto giorno fu costretta a fuggire inseguita dagli spari dei cacciatori. Dorina corse e corse, spaventata e disorientata senza sapere dove stesse andando, l'unico pensiero era allontanarsi da quel pericolo mortale che sentiva alle sue spalle. Dopo interi giorni di fuga si ritrovò in un posto a lei sconosciuto, c'erano castagni e pini ma il pendio era più dolce e, laggiù in fondo, vedeva una grande superficie azzurra. Che fosse acqua? Che fosse quel mare di cui aveva sentito parlare, ma che nessuno della sua famiglia aveva mai visto? Dorina discese ancora un po' lungo il pendio per vedere meglio e si ritrovò in un posto ancora più strano. C'erano prati dall'erba tenera e bassa circondati da cespugli e grandi alberi, qua e là vi erano zone ricoperte da una sabbia bianca e fine che era bellissimo calpestare. E poi vi erano piccoli prati con l'erba rasatissima, ma quale animale poteva brucare così tutta quell'erbetta imperlata dalla rugiada del

mattino? Dorina era così presa da quelle domande a cui non sapeva dare risposte, che si accorse degli umani solo quando sentì le loro voci vicine. Ecco, pensò, ho corso tanto per ritrovarmi nella stessa situazione e solo perché volevo vedere il mare!

[Leggi tutto](#)

(Luisa Franza)

VELISTI SENZA VELA

23 marzo - Come superare le paure, capirsi di più, aiutare se stessi e il pianeta: ALESSANDRA SENSINI, MITJA GIALUZ, CHECCO BRUNI, ANDREA MURA, CARLO BORLENGHI, FURIO BENUSSI, FRANCESCA CLAPCICH, DAVIDE BESANA, FLAVIA TARTAGLINI, LORIS PLET... Testimonianze, storie, racconti dalla clausura, la resistenza delle speranze, i sogni da rinviare, come continuare a fare vela. Con la copertina del solito geniale Davide Besana, che ringraziamo, apriamo un'altra delle finestre di Saily sui protagonisti del mondo della vela e su come si vive questo periodo "impensabile" di emergenza, chiusi in casa, lontani dal mare e dalle barche. Appunti per condividere e crescere. Una inchiesta molto seguita, che andrà ancora avanti con altre puntate, altre finestre. Ai lettori: scrivetece le vostre esperienze.

Il ciclo "Velisti senza vela" fa parte della serie di contenuti che la redazione di Saily sta mettendo in circolo in questi giorni. In arrivo altri contributi, video, gallery foto, vela indoor e vela virtuale, interviste. E una serie di riproposizioni dal vastissimo archivio di Saily TV: il meglio dei grandi eventi della vela negli ultimi 10 anni. Questa settimana, la webserie SOLO, dedicata all'ultimo Vendée Globe, il giro del mondo in solitario. Vederle e rivederle fa stare meglio.

Continuiamo a raccontare la vela!

[Leggi tutto](#)

(Saily)

TECNICA: UNA PARTENZA EFFICACE, COME GESTIRE L'ULTIMO MINUTO

28 marzo - In questi giorni di #iorestoacasa approfittiamo per ripassare o apprendere alcune tecniche che normalmente usiamo in regata. Ripubblichiamo, quindi, alcuni articoli tecnici della nostra seguitissima serie "Più tattici" che uscì qualche anno fa su Fare Vela.

I testi fanno parte dei manuali North Sails considerati tra i migliori del settore della didattica.

[Leggi e vedi tutto](#)

(Michele Tognozzi - Farevela)

GLI ATLETI AZZURRI PROTAGONISTI DEL SOCIAL @sportgoverno

I post social sui temi "Food" e "Training" dei velisti azzurri

30 marzo - C'è anche tanta vela olimpica azzurra nella seconda fase della campagna social lanciata dal Ministero dello Sport e Agenzia Nazionale Giovani. Iniziata con #distantimauniti, prosegue con #homecommunity, e si sviluppa attraverso una serie di iniziative social, di comunicazione e condivisione, raccolte in un vero e proprio palinsesto con date e orari di trasmissione online.

Alla campagna partecipano sette Federazioni sportive nazionali (in aumento): FIPAV, FIN, FITA, FIP, FIT, FISU e FIV, e molti atleti famosi come Marco Belinelli, Federica Brignone, Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, i coach delle nazionali di Volley femminile e maschile, il coach del Settebello di Pallanuoto, e molti altri.

I contributi dei velisti azzurri (e dove vederli sui social)

[Leggi tutto](#)

(FIV)

*Ricevi questa email perché ti sei iscritto sul nostro sito oppure hai richiesto la pubblicazione di un annuncio o perché il tuo contatto è pubblicamente disponibile sul sito della Federazione Italiana Vela
Redattore e mittente: Antonio Viretti, viale Brigata Bisagno 12, 16129 Genova - tel 010583557
Attività di volontariato*

Per disdire l'abbonamento a Primazona NEWS cliccare su rispondi mettendo CANCELLAMI come oggetto